

L'irrevocabile promessa

Gen 15,1-21

La struttura letteraria presenta due scene che hanno il loro centro nel v. 6:

A. v. 1: oracolo di JHWH

B. vv. 2-3: obiezione di *'abrām*

C. v. 4: nuovo oracolo di JHWH

D. v. 5a: segno (stelle del cielo)

E. v. 5b: interpretazione del segno

X. v. 6: fede di 'abrām

וְהֵאֱמַן בַּיהוָה וַיַּחְשְׁבֶהָ לוֹ צְדָקָה׃

w^ehe'ēmin bajhwh wajjahš^ebehā lô ṣ^edāqāh

La fede è certamente quella di 'abrām: egli ritiene affidabile colui che gli ha appena rivolto la parola e perciò può considerare la sua parola degna di fede. La forma del verbo, un *w^eqātaltî*, potrebbe esprimere un'azione che dura nel tempo: «'abrām continuò ad aver fede», poiché aveva lo stesso atteggiamento quando lasciò la sua terra e suo padre.

La seconda parte della frase pone un problema: poiché il soggetto non è più espresso e pertanto si può discutere sulla sua identità. Grammaticalmente, il soggetto è *'abrām* e in questo senso l'espressione interpreta la fede che è stata appena affermata: è perché *'abrām* ritiene che la parola di JHWH sia giustizia che gli dà fiducia. Il testo potrebbe essere così parafrasato: «E *'abrām* considerò la dichiarazione divina come un atto giusto di JHWH verso di lui.

Tuttavia, la tradizione ha visto in JHWH il soggetto del verbo (cfr. già Rm 4,3).

τί γὰρ ἡ γραφὴ λέγει; ἐπίστευσεν δὲ Ἀβραὰμ τῷ θεῷ καὶ ἐλογίσθη αὐτῷ εἰς δικαιοσύνην.

Ora, che cosa dice la Scrittura? Abramo credette a Dio e ciò gli fu accreditato come giustizia (Rm. 4,3).

E di fatto, nella *tôrāh*, la *ṣ^edāqāh*, ‘giustizia’, è una qualità degli atti dell’uomo e non dell’agire di Dio. In questo senso, il soggetto sarebbe JHWH, il cui nome precede immediatamente il verbo nella frase. Allora il senso sarebbe: «Secondo il giudizio di JHWH, la fede di *’abrām* è un segno del fatto che egli è giusto».

La sua giustizia sta nel fatto che egli si è posto nella giusta relazione con JHWH, che consiste nell’obbedienza della fede.

Forse è meglio non schierarsi e mantenere l'ambiguità di questa frase estremamente densa che, registrando la fede di Abram, indicherebbe anche ciò su cui si radica, menzionando al tempo stesso la valutazione positiva di cui è oggetto agli occhi di Dio

A. v. 7: oracolo di JHWH

B. v. 8: obiezione di *'abrām*

D. vv. 9-11: preparazione del rituale

D'. v. 12: esecuzione del rituale

Y. vv. 13-16: parola di JHWH (rilettura)

D''. v. 17: esecuzione del rituale

E. v. 18: contenuto del giuramento

Y'. vv. 19-21: ampliamento (rilettura)